

IN BREVE n. 047-2012
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

CHE FIGURA! LE CASSE PRIVATIZZATE OK A 50 ANNI, MA IL SUPERINPS...?

Le Casse privatizzate con minore contribuzione previdenziale e trattamenti di pensione più alti hanno superato la prova con equilibri di cassa proiettati a 50 anni. Non altrettanto la previdenza obbligatoria AGO e fondi aggregati pur con contributi più elevati e pensioni più basse!

LA PENSIONE COMPLEMENTARE NON CONVINCINE

Pur consapevoli di un futuro previdenziale che difficilmente riuscirà a garantire un dignitoso tenore di vita nel postlavorativo e col timore di nuove ulteriori regole nel campo previdenziale, i giovani di oggi diffidano della previdenza complementare e optano per mezzi alternativi per il futuro del dopo lavoro con investimenti finanziari, polizze assicurative o con l'acquisto di case.

Perché tanta sfiducia? Solo una scarsa conoscenza della previdenza complementare? oppure una spiccata diffidenza? Chi garantisce che non si abbatta una scure sui sacrifici contributivi? Nell'attualità si continua ad assistere ai tagli sulle pensioni in essere, ai blocchi della loro perequazione ai costi vita, a pesanti prelievi fiscali....

RILIEVI e RIFLESSIONI DI UN GIOVANE

Perché debbo sacrificarmi per fare la previdenza complementare visto che poi mi potranno portare via i soldi coi soliti prelievi sui trattamenti di pensione cosiddetti d'oro e non solo su quelli, ma anche su quelli al limite di una vita decorosa?....

*Una volta si diceva: il risparmio premia,
ora si dice: sul risparmio si tassa, o meglio si tartassa.*

TASSA SULLA VEDOVANZA

I versamenti contributivi del lavoratore (diretti o indiretti) sono finalizzati a una specifica prestazione che, contrariamente ai tributi o alle imposte che trovano imposizione diversa a secondo il reddito, non è ancorata alla sua consistenza patrimoniale. In particolare, il contributo previdenziale è finalizzato alla tutela dell'invalidità, della vecchiaia e dei superstiti.

Con la riforma Dini però, per fare cassa, il legislatore ha introdotto nella pensione di reversibilità tagli a secondo del reddito del coniuge superstite, creando palesi disparità di trattamento tra chi che s'è sempre sacrificato lavorando e chi ha preferito fare la cicala.

Ricordiamo che si tratta di una prestazione secondaria a una contribuzione e non è una indennità o una prestazione ancorabili a tetti di reddito.

La cosiddetta tassa sulla vedovanza è lecita? Questi tagli, seppur indirettamente, non assumono una chiara impostazione di tipo tributario? Non sono inoltre discriminatori verso una categoria socialmente debole perché priva di potere contrattuale e in un momento molto triste nella vita di pensionato?

DALLA CASSAZIONE

Lavoro sottopagato

Imporre ai dipendenti ad accettare paghe inferiori con minaccia di licenziamento configura il reato di estorsione.

Corte di Cassazione - Sentenza numero 42352 del 30 ottobre 2012

Rifiutarsi di lavorare se manca la tutela salute è legittimo

Il datore che non adotta le misure necessarie per la tutela della salute dei propri dipendenti è considerato inadempiente nei riguardi del lavoratore. Ne consegue che il base all'articolo 1460 del codice civile il lavoratore ha diritto al rifiuto del lavoro in ambienti non sicuri con obbligo alla retribuzione del datore di lavoro.

Corte di Cassazione sezione lavoro - Sentenza numero 18921 del 5 novembre 2012

CODICE CIVILE Articolo 1460 - Eccezione d'inadempimento

1. Nei contratti con prestazioni corrispettive, ciascuno dei contraenti può rifiutarsi di adempiere la sua obbligazione, se l'altro non adempie o non offre di adempiere contemporaneamente la propria, salvo che termini diversi per l'adempimento siano stati stabiliti dalle parti o risultino dalla natura del contratto.
2. Tuttavia non può rifiutarsi l'esecuzione se, avuto riguardo alle circostanze, il rifiuto è contrario alla buona fede.

Lavoratore - Per diritto alla difesa utilizzazione di documenti aziendali riservati

A fronte di una condotta non corretta del proprio datore di lavoro, il dipendente può utilizzare, per la propria difesa, documenti aziendali riservati, non potendosi invocare l'abusivo impossessamento; l'atteggiamento vessatorio del datore di lavoro fa sì che non si possa integrare la violazione dell'obbligo di fedeltà nell'utilizzazione dei documenti datoriali

Corte di Cassazione - Sentenza numero 20163 del 16 novembre 2012

IN ALLEGATO A PARTE - CASSAZIONE Sent. 20163/2012 Fonte:Guida al Diritto (documento 191)

Cassa Veterinari - Maggiorazione contributiva ex art. 12, comma 1, della legge n. 136 del 1991

La maggiorazione di cui all'art. 12, comma 1, legge n. 136/91 è dovuta soltanto sui corrispettivi percepiti dai veterinari nell'esercizio di attività professionale in regime di autonomia, ivi compresa quella intra ed extra moenia espletata dai veterinari dipendenti, e non già anche sui corrispettivi tariffari dovuti direttamente agli enti pubblici per l'erogazioni di prestazioni istituzionali rese attraverso l'impianto di veterinari dipendenti.

Corte di Cassazione - Sentenza numero 14254 dell' 8 agosto 2012

IN ALLEGATO A PARTE - CASSAZIONE Sent. 14254/2012 (documento 192)

Medici SSN - Niente parcella ai pazienti esenti ticket

Il medico che lavora per il SSN non è tenuto a rilasciare per prestazioni libero-professionali la parcella ai pazienti esenti ticket; non avendo pagato alcunché; l'obbligo scatta invece per i pazienti che hanno pagato il ticket per il contributo partecipativo alla spesa sanitaria, esibito al momento della visita.

I compensi relativi a prestazioni esenti ticket erogati dalla ASL sono sottoposti, peraltro, regolarmente agli obblighi fiscali.

Commissione tributaria regionale Sicilia - Sentenza numero 129 del 5 giugno 2012

INPS - PERMESSI ASSISTENZA DISABILE SOLO IN VIA TELEMATICA

L'INPS, con il messaggio n. 18728 del 15 novembre 2012, a seguito delle disposizioni contenute nella circolare n. 117/2012, relativamente alla presentazione esclusivamente in via telematica dal 1° ottobre 2012 delle domande di permessi per l'assistenza al familiare disabile in situazione di gravità, (art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104), precisa che l'invio riguarda soltanto i lavoratori dipendenti del settore privato e non i soggetti titolari di un rapporto di lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche, che devono continuare a far riferimento al proprio datore di lavoro.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 18728 del 15.11.2012 (documento 193)
per circolare 117-2012 vedi documento 156/2012**

DATI OCSE SANITA' ITALIANA

da DoctorNews del 19 novembre 2012: Italia sotto media Ocse per ricoveri inappropriati

Cresce nei paesi dell'Ocse la quota del Pil destinata alla sanità e l'Italia, nel 2009, con una spesa pari al 9,5% del Pil (contro l'8,1% nel 2000), si attesta a un valore leggermente inferiore alla media (9,6%). Ma il nostro Paese registra buoni risultati nel limitare i ricoveri ospedalieri ad alto costo per malattie croniche, quali asma, Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) o diabete e nel tasso di mortalità ospedaliera a seguito di un attacco cardiaco o di un ictus. Questi sono solo alcuni degli esiti che emergono dall'ultimo rapporto "Health at a glance" dell'Oecd (Organisation for economic co-operation and development), che contiene i dati sulla sanità di 34 Paesi. In generale, per l'Italia si sarebbe verificato l'effetto congiunto di una crescita relativamente modesta della spesa sanitaria annuale pro-capite in termini reali (1,6%) e una lieve flessione del Pil pro-capite. Stati Uniti (17,4%), Paesi Bassi (12%), Francia (11,8%) e Germania (11,6%) nel 2009 hanno destinato invece alla spesa sanitaria una quota molto più alta del Pil. Secondo il rapporto, il settore pubblico è la principale fonte di finanziamento della sanità di tutti i paesi Ocse, a eccezione di Cile, Mexico e Stati Uniti. In Italia il 78% della spesa sanitaria viene dal pubblico, con un tasso superiore alla media Ocse (72%), ma simile a quello di Francia e Germania. Quanto ai risultati, sull'Italia, il rapporto evidenzia che il tasso di mortalità ospedaliera nei 30 giorni successivi al ricovero per infarto acuto del miocardio è significativamente inferiore alla media Ocse, 3,7% contro 5,4%. Bassi anche i tassi di mortalità ospedaliera in seguito a ictus ischemico (3,4% contro una media Ocse del 5,2%) o emorragico (17,6% contro il 19% Ocse). Circa i ricoveri ospedalieri evitabili per complicanze da asma, bpco e diabete non controllato, questi sono molto più bassi in Italia rispetto alla media. Nei ricoveri per asma il tasso italiano è di 19 per 100mila adulti, cioè meno della metà della media Ocse (52 per 100mila), per la Bpco di 126 per 100mila adulti (media Ocse 198) e per il diabete non controllato 33 (media Ocse 50). Al contrario, in Slovacchia, Usa e Corea il tasso dei ricoveri per asma è il doppio della media Ocse e per il diabete non controllato valori piuttosto alti si registrano in Austria, Ungheria e Corea, più che doppi rispetto alla media Ocse. In generale, la

sopravvivenza a 5 anni per le donne con un cancro al seno diagnosticato nel 2004 è arrivata a essere dell'84% nel 2009, contro il 79% del 1997. Ma a preoccupare nei paesi Ocse è l'obesità, raddoppiata o triplicata in molti paesi, rispetto al 1980. In oltre la metà dei paesi, il 50% o più della popolazione è in sovrappeso: il tasso di obesità più alto spetta agli Stati Uniti (passati dal 15% nel 1980 al 34% nel 2008) e il più basso in Giappone.

Sanità italiana medio-alta, con dei costi medio-bassi....un buon servizio sanitario, ma soprattutto ottimi medici che sanno gestire il sistema in modo eccellente, seppur in mezzo a tante difficoltà. Speriamo che questa -sanità- non venga distrutta dalle riforme volte pesantemente più alle restrizioni della spesa per la tutela della salute, che ai tagli sugli sperperi clientelari e ai costi del parassitismo.

m.p.e.

PENSIONANDI P.A. - PROCEDURE ON LINE

Con la circolare 131/2012 il SuperInps dà il via libera alle procedure telematiche per la richiesta delle erogazioni previdenziali: pensioni, Tfr, ricongiunzioni, ecc.

Dopo un periodo sperimentale in cui coesisteranno le modalità tradizionali con quelle telematiche, a regime la presentazione delle domande sarà esclusivamente per via telematica. Per via telematica viene riportata la data dell'inoltro on line.

E precisamente:

1. a decorrere dal **12 gennaio 2013** opererà il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:
 - pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
 - ricongiunzioni ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 e dell'art. 1 della legge n. 45/1990;
 - richieste di variazione della posizione assicurativa;
2. a decorrere dal **1° febbraio 2013** opererà il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:
 - pensione di privilegio;
 - pensione diretta ordinaria in regime internazionale;
 - pensione a carico dello stato estero;
 - riscatto periodi ai fini del trattamento di fine servizio (TFS) e trattamento di fine rapporto (TFR) per gli iscritti alla gestione ex Inadel (dipendenti degli Enti locali e del Servizio sanitario nazionale).
3. a decorrere dal **4 marzo 2013** opererà il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:
 - ricongiunzione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 29/1979; della legge n. 523/1954 e degli artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/1973;
 - costituzione della posizione assicurativa ai sensi della legge n. 322/1958 (esclusivamente per gli iscritti alla Cassa Stato cessati dal servizio senza diritto a pensione in data anteriore al 31 luglio 2010);
 - liquidazione dell'indennità una tantum ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 1092/1973;
 - variazione individuale per l'Assegno al nucleo familiare.

La presentazione delle domande potrà essere fatta attraverso:

- Internet (web) - servizi telematici dal cittadino stesso tramite Pin attraverso il portale Inps (www.inps.gov.it);
- Contact center integrato - telefono numero verde 803164;

- Intermediari dell'Inps.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 131 del 19.11.2012 (documento 194)

DALLA STAMPA: SPESA PENSIONISTICA

In Italia la spesa pensionistica è aumentata: nel 2010 si sono spesi 191,2 miliardi di euro, lo scorso anno 194,4 (comprendendo anche le indennità di accompagnamento degli invalidi civili) con un aumento di 3,2 miliardi pari all'1,7%.

Ma quanto possono aver inciso gli esodi precoci per risolvere problemi occupazionali prodotti dalle ristrutturazioni delle imprese? proprio in campo medico le rottamazioni Brunetta?

Gli assegni sono tuttavia diminuiti negli ultimi 12 mesi da 964mila a 487 4, cioè il 14,5% in meno in un anno.

Con molta enfasi si sottolinea inoltre che 7,2 milioni di persone pari al 52% la prestazione mensile non supera i 1000 euro, molti circa 2,4 milioni, per lo più donne, con importi inferiori ai 500 euro.

In altre parole un pensionato su due sarebbe sotto i 1000 euro.

Il 24% (3,3milioni) ha un trattamento tra i 1.000 e i 1.500 euro, mentre sopra i 3.000 euro al mese sono circa 400 mila (2,9%) pensionati.

Il 74% percepisce una unica pensione, il 26% ne percepisce due o più trattamenti (il 21% due pensioni).

Il reddito medio sarebbe di 1.131 euro: 930 per le donne e 1.366 per gli uomini.

Pensioni basse che saranno più basse ancora con le attuali riforme...ma i cosiddetti pensionati d'oro? ma perché d'oro? orbene perché hanno versato più contributi per classe sociale o per maggior anni di lavoro o per maggior intraprendenza lavorativa e talora per una minor elusione contributiva o vuoti lavorativi o accesso tardivo nel mondo del lavoro....dunque coi sacrosanti diritti a percepire una maggior pensione che garantisca un tranquillo postlavorativo, dignitoso secondo il proprio rango sociale.

Ma perché uno vuole anche una pensione alta (ma che cosa poi è da considerarsi alto?) perché essendo un credito di valuta e non di valore, nel giro di 10 anni dimezza il suo potere di acquisto, proprio quando cogli anni il bisogno economico è maggiore per la maggior disabilità con uno stato di salute più precario e una maggior dipendenza da altri.

Un tempo la pensione era intangibile, ora è il pozzo cui attingere!

SISAC - RAPPRESENTATIVITA' SINDACALE da DoctorNews

Resta sostanzialmente invariata la classifica delle rappresentatività sindacali nel comparto convenzionati, in base ai dati diffusi nei giorni scorsi dalla Sisac.

Per quanto riguarda la Medicina generale, la Fimmg si conferma in vetta con il 64,17% delle deleghe, seguita dallo Snami (17,24%), dallo Smi (12,07%) e, a distanza, da Intesa sindacale (Cisl medici, Fp Cgil medici, Simet e Sumai), al 5,95%. Negli ultimi due anni tutti hanno sostanzialmente mantenuto la posizione.

Nella specialistica ambulatoriale si riconferma il Sumai, che fa la parte del leone con il 79,19% (nel 2010 erano l'82,13%). Al secondo posto si piazza Cisl medici con il 7,83% (il 7,44% del 2010).

Balzo in avanti della Uil Federazione medici, passata dal 5,92% di due anni fa al 7,47% attuale.

Da sottolineare che gli specialisti ambulatoriali sono gli unici che hanno aumentato le deleghe: dalle

11.874 del 2010 alle 12.651 attuali.

Per quanto riguarda la pediatria di libera scelta, infine, è ancora Fimp a raccogliere il più alto numero di deleghe, con il 77,01%. Tuttavia il sindacato fa registrare la più alta perdita di iscritti di tutta l'area convenzionata: fino 1° gennaio 2010 le deleghe erano infatti l'88,26%. Seguono la Federazione Cipe-Simpf con il 17,23% e la Smi-Unp Federazione pediatri, a quota 5,05%.

PRINCIPALI SCADENZE DICEMBRE 2012

lunedì 10	- termine entro il quale il Governo può variare l'aliquota IMU di sua spettanza
lunedì 17	- versamento ritenuta IRPEF dipendenti mese di novembre - versamento contributi INPS dipendenti mese di novembre - versamento contribuzione INPS su redditi di lavoro autonomo e collaborazione professionale non a carattere medico del mese precedente - pagamento saldo IMU
lunedì 31	- termine ultimo registrazione nuovi contratti di locazione immobili con decorrenza dal 1 del mese e versamento per taciti rinnovi dell'imposta annuale di registro (mod.F23 codice 115T per prima annualità, codice 112T per annualità successive alla prima e codice 114T per annualità derivanti da contratti prorogati dopo la scadenza) - versamento rata riscatto (laurea e periodi ammessi) all'ENPAM e INPS - annotazione registro IVA scheda carburante mese precedente o 4° trimestre - termine ultimo per la registrazione delle fatture di acquisto delle quali si è venuto in possesso nel mese precedente ovvero entro il termine per la liquidazione periodica - revisione presso la motorizzazione o officine autorizzate veicoli immatricolati nel mese di novembre 2008 o con revisione novembre 2010

Gli adempimenti in genere (compresi quelli di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadere in un giorno festivo ai sensi dell'articolo 2963 del codice civile, del comma 8 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 1994 numero 330 convertito in legge 27 luglio 1994 numero 473 e dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 luglio 1997 numero 241, sono considerati tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo.